

# Orizzonte: “No al deposito di scorie nella Tuscia”



MONTALTO DI CASTRO (Viterbo) – Riceviamo da Stefano Sebastiani (Segretario di Orizzonte) e pubblichiamo: “Basta deturpare la Tuscia!

Un detto dei nativi americani dice; ricordati che la terra non l’hai ereditata dai tuoi padri, ma l’hai in prestito dai tuoi figli”.

Mentre all’estero se si hanno aree verdi si tutelano e difendono, in Italia l’ambiente è un mezzo di speculazione di guadagno. È questo il caso della Tusciae in particolar modo del Comune di Montalto di Castro.

Già in passato fu indicato come sede per la centrale nucleare, poi per l’autostrada tirrenica, opera privata invece di adeguate la già esistente Aurelia. Per fortuna poi si è fermata a Tarquinia.

Ora l’ultimo pericolo che agita l’animo delle persone che abitano queste terre è la scelta di realizzare un deposito di scorie nucleari di varia entità. Dei circa 40 siti indicati dalla Sogin, ben 21 si trovano nella Tuscia e molti di questi nel Comune castrense.

Come Orizzonte siamo stati i primi a denunciare questo pericolo, prima ancora che i cittadini si organizzassero in comitati, e siamo ancora qui con questo articolo per dire “No” a gran voce a questo scempio. Il nostro territorio è composto per la maggior parte da natura incontaminata che è ciò che lo rende magico e bello, in più da sempre ha una vocazione agricola e turistica che andrebbe ampliata e valorizzata al

massimo e non svenduta e deturpata!

Inoltre, ci sono dei parametri che rendono impraticabile la creazione di questo deposito nella Tuscia. Il primo è di natura idrogeologico, infatti la profondità media in cui si trovano le vene di acqua potabile usate per le irrigazioni e per uso civile è di circa 40 metri. Troppo pochi e, in caso di incidente con riversamento del materiale radioattivo, in un tempo brevissimo, forse una settimana, le fonti idriche sarebbero contaminate e di conseguenza anche il mare.

Il secondo è di natura sismico, infatti la Tuscia è fortemente sismica, basta ricordare il terremoto che nel 1971 colpì Toscana con una intensità tra l'8° e il 9° grado della scala Mercalli e una magnitudo di 5,5.

Il 6 Aprile saremo a Vulci con tanti cittadini, gruppi e comitati, per opporci con tutte le nostre forze a questa scelta scellerata.

Orizzonte si oppone in maniera decisa a questa scelta della Tuscia per i depositi e si aggiunge al dissenso del Comitato No Scorie Nucleari nella Tuscia e chiede a gran voce alle forze di opposizione e di maggioranza di tutti i comuni compreso Montalto di Castro e tutti i cittadini di queste terre di unirci a gran voce il 6 Aprile al Parco Archeologico di Vulci ore a partire dalle ore 10:00 per manifestare in maniera pacifica ma de Isa per la nostra salute e per chi verrà dopo.

La Tuscia ha già dato troppo!!!

Orizzonte la tua voce sul territorio"

---

# Situazione di degrado a

# Montalto di Castro: la denuncia di Stefano Sebastiani di Orizzonte



MONTALTO DI CASTRO (Viterbo) – Riceviamo e pubblichiamo: “Nel mezzo del camin di nostra “via” Mi ritrovai per una selva oscura. Tant’è che la diritta via era smarrita. Tra incuria e assenza del Borgomastro. Che qui comanda a Montalto di Castro! Probabilmente il sommo Dante avrebbe scritto questi versi se si fosse trovato oggi a passare per il nostro comune.

Con il ponte del due giugno si è aperta ufficialmente la stagione estiva e in giro ci sono già tantissime persone, molte delle quali si fermeranno a Montalto e Pescia e potranno godere della nostra calorosa accoglienza, fatta di strade perfettamente asfaltate, di spiagge pulite, sicure, a misura di famiglia e di un paese pulito e decoroso in tutto e per tutto.



Purtroppo siamo ironici. La situazione nel comune Castrense è a dir poco sconvolge con voragini nelle strade, erba infestante così alta che agli incroci non si vedono le altre auto e già in diverse occasioni si è sfiorato l'incidente. Veramente un brutto biglietto da visita, e a dirlo non siamo solo noi che potremmo essere accusati di essere di parte, ma lo dicono e lo scrivono sui social anche i turisti, come la signora Maria Paola

che fa capire che probabilmente trascorrerà le vacanze nella vicina Tarquinia.

Turisti e residenti pagheranno, inoltre, 1 euro l'ora per non avere servizi come i bagni pubblici ( tranne quelli che danno i privati, bar, chioschi sulle spiagge, agriturismi e ristoranti... ). Viene da vergognarsi a vedere tutto il nostro bel comune nell'abbandono più totale mentre chi dovrebbe lavorare per il paese, essendo stato eletto per questo, continua a dichiarare " non ci sono soldi". Soldi che però sono stati trovati per finanziare altre iniziative anche attraverso sponsorizzazioni. Pensavamo che dopo la figuraccia



fatta con la Pasqua in fatto di decoro del paese, l'amministrazione ne avesse fatto tesoro, ma abbiamo dovuto constatare che perseverano nel lasciare il paese all'abbandono. Sulla spiaggia ci sono ancora accatastati i legni che le mareggiate invernali hanno portato in spiaggia. Forse sono previsti dei grossi falò comunali? Speriamo che nel frattempo nessuno anticipi l'amministrazione e decida di appiccare il fuoco. Vogliamo ricordare, inoltre, che l'amministrazione Fedele – Socciarelli ha

eliminato l'assessorato al turismo, dimostrando di essere distante non solo dai cittadini ma anche da un settore

portante dell'economia del nostro Comune. Poi se i turisti sceglieranno in futuro di non tornare a Montalto per ammirare le cataste di legna sulle spiagge, o provare il brivido di un incidente, non lamentiamoci".

Segretario di Orizzonte per il Centro Italia Sebastiani Stefano



---

**Orizzonte condanna scritte vandaliche all'Alberghiero ma lancia l'appello contro il bullismo**



Riceviamo da Stefano Sebastiani e pubblichiamo: “Molti cittadini ci hanno contattato, afferma Sebastiani Stefano, segretario di Orizzonte per il Centro Italia, per esternarci il loro malcontento per le scritte fatte con bombolette spray sui muri dell’istituto Alberghiero di Montalto di Castro e su quelli di alcuni garage dei “palazzi Enel”, probabilmente tra la notte tra 9 e il 10 marzo. Un gesto che va condannato senza dubbio, ma che apre molte domande, una su tutte: si tratta solo di un atto vandalico di ragazzi annoiati perché in paese non hanno modo di sfogarsi a causa dell’assenza di politiche giovanili tangibili sul territorio? O quelle scritte nascondono qualcos’altro? Una scritta su tutte ci fa pensare, e sicuramente è la più pesante, ci riferiamo a “cari bulli vi ucciderò con le mie mani”. Una frase che non trova giustificazione e che condanniamo fermamente, ma non vorremmo che sia l’ennesimo tentativo di uno o più giovani di denunciare atti di bullismo inascoltati. Atti, che vogliamo sottolineare, non per forza legati all’istituto. Oggi il bullismo è una triste realtà, spesso inascoltata nelle scuole e troppo spesso minimizzata in casa di chi lo commette.

Siamo vicini al Preside dell’istituto e ci auguriamo sia stata una bravata di chi non aveva nulla di meglio da fare. Chiediamo, però, un’attenzione maggiore da parte di tutte le autorità competenti sul problema del bullismo prima che accadano azioni peggiori delle scritte sui muri.

Ringraziamo ancora chi ci contatta e segnala problemi e nuove idee. Continuate a essere i nostri occhi e Orizzonte sarà la vostra voce”.

---

## **Mancata raccolta dell'umido nelle campagne Montaltesi**

MONTALTO DI CASTRO (Viterbo)- Riceviamo e pubblichiamo: “Brancoliamo ancora nell'umido! A più di 3 mesi dall'insediamento dell'Amministrazione comunale, come Orizzonte, vogliamo ritornare su un argomento per noi molto importante e che la giunta a guida Sergio Caci non ha voluto affrontare, nonostante le numerose segnalazioni. Stiamo parlando della gestione della raccolta differenziata, in particolare della mancata raccolta dell'umido nelle zone di campagna. Scorrendo il programma della lista “Idee in Comune”, a pagina cinque, viene data molta importanza alla raccolta dei rifiuti con iniziative e progetti lodevoli riassunte nelle 4R: Riduzione, Riutilizzo e Riciclo dei rifiuti nonché il Rispetto delle Normative. A nostro avviso andrebbe aggiunta una quinta R, quella della Raccolta dell'Umido nelle Campagne. Servizio quest'ultimo assente nonostante i cittadini residenti nelle periferie di Montalto e Pescia paghino le tasse comunali come tutti.

Ci chiediamo se sia giusto che chi abita in campagna debba pagare come chi riceve un servizio a loro negato. In passato è stato risposto che ci sono le compostiere dove trasformare l'umido in compost. Questa, però, non è una soluzione valida per tutte le realtà. Infatti, chi vive in periferia, non sempre dispone di un terreno dove disporre la compostiera e, nel caso fosse possibile metterla nelle vicinanze

dell'abitato, resterebbe il problema del cattivo odore della fermentazione e maturazione del compost . Un altro problema, inoltre, sono gli animali selvatici che vengono attirati da questi rifiuti, come anche ratti e serpenti. Infine la trasformazione di rifiuti come le ossa non sono facilmente degradabili nel breve periodo.

Vorremmo sapere qual è il pensiero del Sindaco e dei suoi consiglieri riguardo questa problematica e chiediamo se sia possibile intervenire per sanare questa problematica discriminatoria. Come Orizzonte non possiamo accettare di vedere cittadini che pagano le tasse andare a fare buche x i terreni dove smaltire quello che non viene raccolto.

Confidiamo che questa Amministrazione, a differenza della precedente, non faccia distinzione tra cittadini di serie A e di serie B. Orizzonte si rende infine disponibile nel caso l'amministrazione voglia un incontro diretto con i suoi rappresentanti per parlare di questa problematica".

Sebastiani Stefano

Segretario regionale Orizzonte

---

**Orizzonte avvia raccolta firme per estendere la raccolta dell'umido anche in campagna**





MONTALTO DI CASTRO (Viterbo) – Riceviamo e pubblichiamo: “Come Orizzonte abbiamo avviato una raccolta firme per chiedere l’estensione della raccolta dell’umido anche nelle zone del Comune di Montalto di Castro non raggiunte da tale servizio.

Non esiste un pianeta B ed è anche per questo motivo che Orizzonte ha fatto della tutela dell’ambiente una colonna portante della sua proposta politica.

In più occasioni, infatti, noi di Orizzonte abbiamo denunciato lo stato di abbandono in cui versa il nostro comune, soprattutto la situazione della spazzatura con cassonetti che non vengono svuotati e sacchetti abbandonati a ridosso di essi con ripercussioni assai gravi sul turismo ma, soprattutto, sulla salute dei cittadini.

Quello della raccolta della spazzatura è uno dei temi che la prossima amministrazione comunale sarà tenuta ad affrontare per evitare di ritrovarci ad agosto con il lungomare di Montalto Marina pervaso dall’odore degli scarti non ritirati dei ristoranti.

La scelta di organizzare una raccolta firme nasce dalla segnalazione di numerosi cittadini che lamentavano e lamentano la mancanza del ritiro dell’umido nelle periferie e nelle campagne del Comune di Montalto di Castro.

In più occasioni abbiamo già fatto presente all'amministrazione che non tutti hanno la possibilità di sotterrare i rifiuti – a mo' di concime – o di "darli in pasto alle galline", come è stato suggerito ai cittadini che hanno posto questo problema. Anche perché occorrerebbe che in natura ne esista una particolare specie dotata di denti per sgranocchiare le ossa...

Occorre valutare un altro problema di non poca rilevanza: il compostaggio nelle vicinanze delle abitazioni può attirare animali indesiderati quali topi e serpenti ed emana un odore sgradevole dato dalla trasformazione dell'umido in compost.

Non estendere il servizio raccolta dell'umido è un diritto che attualmente viene negato a tanti cittadini che nonostante il mancato servizio continuano a pagare regolarmente la tassa sui rifiuti.

A tutela di tutti, noi di Orizzonte abbiamo aperto la raccolta firme. Chi volesse, può firmare in uno dei locali che aderiscono o può contattarci direttamente e, nel caso lo si desiderasse, si può collaborare alla raccolta firme.

Noi di Orizzonte ribadiamo che attualmente siamo fuori da ogni candidatura perché abbiamo scelto di fare politica per i cittadini e con i cittadini, sempre. Pertanto, auspichiamo che con le nostre iniziative e denunce di migliorare questo paese".

---

**Al via l'iter per la**

# decisione per il deposito nucleare nella Toscana



Riceviamo da Stefano Sebastiani, segretario della Regione Lazio di Orizzonte e pubblichiamo: “Una spada nucleare di Damocle pende sulla testa dei cittadini di Montalto di Castro e Pescia Romana! Infatti il 7 settembre inizia ufficialmente il seminario nazionale promosso dalla Sogin, società pubblica incaricata di costruire il deposito nazionale delle scorie nucleari e quindi incaricata di dove collocarlo nel territorio. La Toscana ha 23 siti possibili, alcuni considerati preferibili ad altri. Tra questi a Pescia Romana e altri a Montalto, come indicato nella carta nazionale resa pubblica dalla Sogin. Come Orizzonte siamo stati tra i primi ad uscire pubblicamente con una posizione nettamente contraria alla realizzazione sul territorio della Toscana di questo deposito. Sono arrivate molte osservazioni contrarie alla localizzazione a Pescia Romana, a Montalto e nella Toscana da varie associazioni di cittadini tra cui La Cooperativa Il Chiarone e Montalto futura, dai Comuni di Montalto, Canino, dalla Provincia, dalla Regione Lazio, da altre associazioni di vario tipo di comuni della Toscana, perfino da Capalbio.

Tutte queste osservazioni contrarie al deposito delle scorie nucleari a Pescia Romana, a Montalto di Castro e nella Toscana.

Gli argomenti portati per motivare sono pesanti e diversi.

Dalle ragioni ambientali, parchi in particolare, ai parchi archeologici, agli aspetti turistici che verrebbero danneggiati pesantemente.

Da sottolineare i rischi per la salute della popolazione già sottoposta a ingiurie sanitarie rilevanti, compreso un poco invidiabile primato nei tumori.

Altri aspetti rilevati sono le condizioni idrogeologiche delle zone costiere, oggetto di bonifica alcuni decenni fa, per le foci dei fiumi e dei torrenti che potrebbero subire inquinamenti delle falde, utilizzate per gli insediamenti umani e le coltivazioni, con conseguenze sulle acque del litorale, sul turismo e sugli insediamenti. Verrebbero sconvolte le attività agricole, la viabilità subirebbe vincoli per decenni, per non tacere dei rischi di incidenti e perfino attentati.

Forse la questione più grave è che la Sogin propone un deposito fintamente provvisorio delle scorie nucleari radioattive a lunghissimo deperimento (migliaia di anni) nell'ambito di un deposito di quelle che dovrebbero esaurirsi in 300/350 anni, comunque tanto tempo. Il deposito cosiddetto provvisorio rischia di diventare permanente perché nessuno a partire dalla Sogin ha la più pallida idea di dove mettere le scorie più pericolose.

Tutto questo pur sapendo che le normative internazionali sulle scorie pericolose prevedono che le scorie a lunga radioattività debbono essere separatamente tombate in una zona supersicura per le persone e l'ambiente. Queste scorie torneranno per contratto dopo il trattamento da Francia e Inghilterra entro il 2025 e l'Italia non sa dove metterle.

Le associazioni che si sono espresse con documenti e le istituzioni locali, Comuni, Provincia, Regione hanno detto finora un No chiaro. Un No ben diverso dal classico "not in my garden". Vedremo dopo il seminario nazionale, che terminerà il 24 novembre dopo l'incontro con il Lazio, se questo No avrà raggiunto l'obiettivo di bloccare la costruzione del deposito delle scorie nucleari nella Tuscia".

---

# Sommersi dalla spazzatura: rischio per la salute e il turismo: l'appello del segretario regionale Orizzonte, Sebastiani



MONTALTO DI CASTRO (Viterbo) – Riceviamo e pubblichiamo: “Alcuni cittadini ci hanno contattato disperati per la situazione rifiuti a Montalto di Castro e Pescia Romana. Come Orizzonte abbiamo effettuato un primo sopralluogo in strada della Moletta a Pescia Romana e quello che abbiamo visto, e che potete vedere in video alla pagina Facebook Orizzonte-Lazio, è veramente deprimente. Piramidi di sacchetti si innalzano accanto ai cassonetti, spesso già pieni. Purtroppo l’odore nauseabondo che viene emanato da questi accumuli non è possibile descriverlo.

In gran parte va data la colpa all’inciviltà delle persone ma anche l’amministrazione comunale ha le sue grandi colpe. In primis il fatto di aver fatto un bando “a risparmio” dopo i rinvii a giudizio proprio sulla raccolta della spazzatura del Sindaco Sergio Caci e dell’Assessore Giovanni Corona.

Mancano cassonetti per la raccolta indifferenziata e il servizio offerto la domenica sera non riesce a sopperire la richiesta. D’altronde la ditta che si occupa della raccolta è



tenuta a fare quello che dice il bando e gli operatori si adoperano al massimo delle loro possibilità se non addirittura oltre.

Vorrei ricordare, in qualità di Segretario del Circolo Lazio di Orizzonte, che la spazzatura lì abbandonata, oltre a richiamare la fauna selvatica, si deteriora e attraverso le cunette, raggiunge i fossi e da lì mare andando ad inquinare i terreni e le risorse idriche.

Si aggiunge così AL DANNO ANCHE LA BEFFA: a vigilare sulle



postazione dove si trovano i cassonetti ci sarebbero delle fototrappole sul cui reale funzionamento è calato il mistero!

Sicuramente vedere ogni postazione piena di spazzatura a terra non è un bel biglietto da visita che viene offerto ai turisti ed è inutile dire che invece di invogliarli a venire, con questo spettacolo li facciamo fuggire via! E per un luogo che vive principalmente del turismo dei mesi estivi è una grande perdita, sia economica che d'immagine".

Stefano Sebastiani

Segretario Regionale Orizzonte, circolo Lazio.